

⇒ PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO [ID_USC 34 - COD_ARC 2_01]

La Partecipanza agraria di Cento storicamente si estende in due tenimenti per una superficie complessiva di ha 1611,8120. Il tenimento di Casumaro si estende su una superficie di ha 785,21 e il tenimento di Malafitto su ha 826,6020 (dati da decreto commissariale 14/07/1939).

La divisione dei terreni, denominati “capi” si svolge ogni 20 anni ed è rivolta ai discendenti maschi delle famiglie “originarie” ed adempienti all’obbligo dell’incollato, che consisteva nella residenza ed abitazione non interrotta nel Comune di Cento (ed estesa successivamente anche a Ferrara e ai terreni posseduti dalla Partecipanza per il cinque anni precedenti l’assegnazione). Nell’anno della divisione, l’amministrazione invita gli aventi diritto ad iscriversi con la facoltà di scegliere il registro nel quale iscriversi (Borghi, che prendono il nome da vecchie contrade centesi). Per consuetudine il proprietario della casa ha diritto al capo e verrà registrato nel “quinternetto delle case”, mentre andranno in sorte gli altri appezzamenti di terreno e affidati agli scritti del “quinternetto delle venture”. Sulla base di questi registri si procede all’estrazione dei lotti che avranno un’egual misura.

Il 07/04/1928 il Presidente della Partecipanza chiede che siano applicate le disposizioni degli art. 65 e 66 del Regolamento per l’esecuzione della legge 1766/27 con i quali le associazioni agrarie, composte da determinate famiglie, che possiedono terreni per la coltura agraria, sono esentati dalla procedura di cui al Capo II della legge 1766/27. Con decreto ministeriale del 03/09/1929 tale istanza viene accolta.

L’istruttoria eseguita dal perito Giuseppe Samaritani, datata 06/04/1928, identifica le terre dei due tenimenti e specifica che nel tenimento di Malafitto i terreni della Partecipanza di Cento si alternano ai terreni della Partecipanza di Pieve di Cento (si veda mappa allegata all’istruttoria).

Oltre alla Partecipanza non si evidenziano altre aree gravate da usi civici presenti nel territorio comunale, come da **Decreto Commissariale del 14/07/1939 con il quale sono dichiarate CHIUSE le operazioni demaniali.**

NOTE DI CARTOGRAFIA:**COMUNE DI CENTO**

Il perimetro digitato ricadente nel Comune di Cento è una trasposizione sul catasto del perimetro delle partecipanze ricadenti nel Comune di Cento con fonte PTCP della Provincia di Ferrara. Tale perimetro nel 2007 è stato consegnato al Comune ai fini della redazione del Piano Strutturale Comunale. Comprende sia le aree della Partecipanza di Cento che quelle della Partecipanza di Pieve di Cento in Comune di Cento. Si è effettuata la divisione per la tenuta di Malafitto guardando la mappa dell’istruttoria Samaritani.

Attualmente il Comune di Cento ha in previsione la redazione di una variante generale al PSC e contestualmente ha affidato incarico ad alcuni progettisti esterni di elaborare un Piano di tutela del territorio della Partecipanza con il quale aggiornare i confini della stessa.

Occorrerebbe una verifica catastale dei reali perimetri attualmente assoggettati ad uso civico.

Per i precedenti motivi il perimetro indicato è da intendersi come PROVVISORIO.

Per aggiornamenti i contatti sono:

Comune di Cento - Servizio Pianificazione territoriale e Ambiente

Dirigente Ing. Piacquadio Carlo Mario piacquadio.c@comune.cento.fe.it tel. 0516843261

Responsabile del servizio Arch. Guidetti Monica guidetti.m@comune.cento.fe.it tel.0516843161

Restano tuttavia da identificare le aree della Partecipanza di Pieve di Cento e di Cento esterne ai confini comunali. Non solo la Partecipanza storica.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

La Partecipanza di Pieve di Cento ha terreni anche nel Comune di San Pietro in Casale. Il perimetro digitato è una trasposizione sul catasto del perimetro delle partecipanze con fonte PTCP della Provincia di Bologna.

Occorrerebbe una verifica catastale dei reali perimetri attualmente assoggettati ad uso civico. Il perimetro indicato è da intendersi come PROVVISORIO.